

PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 37

DATA 14/06/2016

OGGETTO: Intervento di pianificazione nell'ambito della rete ospedaliera regionale - Chirurgia vascolare. Provvedimenti.

Il Direttore del Servizio
Programmazione della rete ospedaliera
pubblica e privata

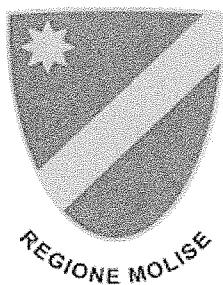
Il Direttore Generale per la Salute

VISTO: Il Sub Commissario ad Acta

Paolo Lettieri

Giuseppe Cerrito

Giovanni Manno



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 37

DATA 14/06/2016

OGGETTO: Intervento di pianificazione nell'ambito della rete ospedaliera regionale - Chirurgia vascolare. Provvedimenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente *pro tempore* della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione dell'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135) e di procedere alla loro attuazione;

VISTA la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i., concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1997 concernente "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*";

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. N. 82/CSR del 10 luglio 2014);

VISTO il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, recante *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"*;

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, recante *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2016);

VISTA la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9, *"Riordino del Servizio Sanitario Regionale"* e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario *ad acta* n. 20 del 30.06.2011 recante: *"Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 28.07.2009. Punto 2) - Riassetto della rete ospedaliera, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia, analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza – Provvedimenti"* e s.m.i.;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario *ad acta* n. 21 del 4 giugno 2014 recante *"Adozione Programmi Operativi 2013 - 2015 (ex art. 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135)"*;

VISTO il Programma Operativo Straordinario 2015-2018 richiamato, altresì, nell'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (236 /CSR del 23.12.2015) nella quale viene, tra l'altro, citata la nota del 17 dicembre 2015 del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, concernente il riconoscimento in favore della Regione Molise del contributo di solidarietà interregionale per il piano di risanamento del servizio sanitario regionale – Piano Operativo Straordinario 2015-2018;

DATO ATTO dell'incontro, tra le Amministrazioni centrali (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute, Segreteria della Conferenza Stato Regioni e delle Province Autonome) e la Struttura Commissariale della Regione Molise, concernente *"l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria e sanitaria del Servizio sanitario della Regione Molise"*, tenutosi in data 15 dicembre 2015, finalizzato, altresì, alla verifica delle principali azioni del Programma Operativo Straordinario 2015-2018;

PRESO ATTO che la programmazione regionale come definita, altresì, nel Programma Operativo Straordinario 2015-2018 citato, prevede, quali principali indirizzi di riferimento, che:

- nella determinazione del fabbisogno regionale di posti letto a carico del SSR per singola disciplina si tenga conto della identificazione e del recupero dei margini di inappropriatazza e delle potenziali inefficienze, tale per cui la dotazione complessiva di posti letto per singola disciplina debba considerare le eccellenze sanitarie offerte dagli erogatori privati presenti sul territorio regionale e la loro valorizzazione e salvaguardia, anche in previsione dell'integrazione funzionale tra la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" e il Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Campobasso;
- la Regione Molise intende adottare il modello in base al quale si prevede che l'attività ospedaliera si concretizzi in un'offerta unitaria governata attraverso un sistema integrato secondo il modello *Hub and Spoke*, tale per cui la configurazione risulta essere perfettamente equilibrata tra le esigenze della popolazione regionale, inclusa la mobilità attiva, e le necessità di recuperare efficienza ed efficacia;
- la Regione Molise in tal senso intende prevedere un'organizzazione sanitaria basata sul modello per intensità di cura;

CONSIDERATO che:

- le due strutture sanitarie, il Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Campobasso (struttura ospedaliera pubblica) e la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" (Fondazione di carattere privato), insistono sullo stesso ambito territoriale di riferimento e sono localizzate a poche centinaia di metri di distanza;

- la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" gestisce attualmente a Campobasso una struttura ospedaliera costituente punto di forza quali-quantitativo dell' offerta sanitaria regionale con particolare riferimento alle attività sanitarie rivolte alle patologie cardiologiche ed oncologiche;
- la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II", da un punto di vista meramente strutturale, è una struttura ospedaliera moderna e razionale, adeguata alla più recente normativa antisismica, antincendio e di sicurezza, e allo stato occupa solo parzialmente lo spazio complessivo utile edificato;

RITENUTO di dover rendere la rete ospedaliera regionale in grado di rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni e modalità assistenziali, in un'ottica finalizzata alla promozione della qualità, della sicurezza delle cure, dell'uso appropriato delle risorse, implementando forme alternative di ricovero;

CONSIDERATA la necessità di avviare il processo di riorganizzazione della rete ospedaliera, coerentemente con l'evoluzione del richiamato quadro normativo in materia, nonché con la corrispondente programmazione regionale, anche con riferimento ai livelli essenziali di assistenza e agli obiettivi economico-finanziari fissati;

ATTESO che in ragione delle criticità rilevate nella complessiva offerta assistenziale, ed in particolare nella capacità di garantire, attraverso l'attuale configurazione organizzativa dell' assetto del Sistema Sanitario, i necessari livelli essenziali di assistenza, anche per effetto del blocco del *Turn over* imposto dall'originario Piano di rientro dal deficit sanitario - Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 311/2004;

RITENUTO opportuno, sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, di prevedere in via sperimentale l'ubicazione dell'attività sanitaria afferente la chirurgia vascolare presso la struttura della Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II", quale forma preliminare del processo di integrazione funzionale tra la citata Fondazione e il Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Campobasso, secondo le previsioni dell'approvando Programma Operativo Straordinario citato;

TENUTO CONTO che tale sperimentazione, pur realizzando un'integrazione funzionale, mantiene distinte le soggettività giuridiche e le autonomie gestionali delle strutture coinvolte, lasciando inalterata l'offerta sanitaria delle prestazioni afferenti alla chirurgia vascolare in capo all'erogatore pubblico;

ATTESO che tale scelta organizzativa, prevista in via sperimentale con riferimento alla sola attività afferente la chirurgia vascolare, potrà costituire il modello di riferimento per la realizzazione della complessiva integrazione funzionale tra la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" e il Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Campobasso, secondo le previsioni dell'approvando Programma Operativo Straordinario citato, e che pertanto risulta necessario prevedere l'istituzione di apposito Gruppo di Lavoro preposto alla progettazione e all'organizzazione di tale sperimentazione, e quindi della replicabilità della stessa alle altre attività sanitarie;

RITENUTO di dare mandato al Direttore Generale A.S.Re.M. ad assicurare tutti gli adempimenti necessari e consequenziali finalizzati all'attuazione della sperimentazione nelle forme ritenute più opportune secondo quanto sopra previsto, anche in ordine alla istituzione del Gruppo di Lavoro succitato;

DECRETA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prevedere in via sperimentale l'ubicazione dell'attività sanitaria afferente la chirurgia vascolare presso la struttura della Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II", quale forma preliminare del processo di integrazione funzionale tra la citata Fondazione e il Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Campobasso, secondo le previsioni dell'approvando Programma Operativo Straordinario citato;
2. di stabilire che tale sperimentazione, pur realizzando un'integrazione funzionale, mantiene distinte le soggettività giuridiche e le autonomie gestionali delle strutture coinvolte, lasciando inalterata l'offerta sanitaria delle prestazioni afferenti alla chirurgia vascolare in capo all'erogatore pubblico;
3. di disporre che tale scelta organizzativa, prevista in via sperimentale con riferimento alla sola attività afferente la chirurgia vascolare, potrà costituire il modello di riferimento per la realizzazione della complessiva integrazione funzionale tra la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" e il

Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Campobasso, secondo le previsioni dell'approvando Programma Operativo Straordinario citato, e che pertanto risulta necessario prevedere l'istituzione di apposito Gruppo di Lavoro preposto alla progettazione e all'organizzazione di tale sperimentazione, e quindi della replicabilità della stessa alle altre attività sanitarie;

4. di dare mandato al Direttore Generale A.S.Re.M. ad assicurare tutti gli adempimenti necessari e consequenziali finalizzati all'attuazione della sperimentazione nelle forme ritenute più opportune secondo quanto sopra previsto, anche in ordine alla istituzione del Gruppo di Lavoro succitato;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.Re.M., a valere quale direttiva per il Direttore Generale della stessa;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.M. e sul sito internet della Regione Molise.

IL COMMISSARIO ad ACTA
Paolo di Laura Frattura

